

CONVENZIONE TRA COMUNE DI TORINO E PATRONATO INAS-CISL

Premesso che:

- l'Ente di Patronato INAS (Istituto Nazionale Assistenza Sociale) promosso dalla CISL legalmente riconosciuto ai sensi del DLCPS 29/7/1947 con DM 8 marzo 1950 è presente in Torino con proprie sedi e personale in modo capillare ed ha tra le proprie attività istituzionali, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 30 marzo 2001 n. 152, quella di offrire assistenza ai cittadini, anche sul piano della sola consulenza, svolgendo una significativa attività di sostegno, informativa e di assistenza tecnica in settori assolutamente distinti tra loro (dalle prestazioni sanitarie al risparmio previdenziale, dalla legislazione fiscale alla assistenza in sede giudiziaria, dalla informazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro) avvalendosi di propri dipendenti secondo le disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 della citata legge.
- che gli Istituti di Patronato, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 152/2001, possono svolgere senza scopo di lucro attività di sostegno, di informazione, di servizio e di assistenza tecnica in favore delle pubbliche amministrazioni, sulla base di apposite convenzioni;
- che, ai sensi dell'art.18 della legge n. 152/01, le attività relative ai contributi derivanti da convenzioni stipulate con la Pubblica Amministrazione non rientrano, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, tra quelle effettuate nell'esercizio di attività commerciali;
- la LR n 1 del 2004 "*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*" all'art 59 "*modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 21 maggio 1975 n 31 norme per la concessione di contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale*" recita al comma 4 lettera c bis: "*... svolgere le proprie attività istituzionali operando direttamente presso strutture sanitarie, socio assistenziali o comunque rivolte alle fasce deboli della popolazione*".
- la DGR 22 maggio 2006 n 79 – 2953 "*Legge regionale 8 maggio 2001 n 1 – art 31 – Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti fra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore*" prevede (allegati 1 art 5): "*...il loro coinvolgimento nella gestione può quindi riguardare servizi per l'accesso o attività di segretariato sociale che, qualora non siano già contemplate nelle attività a cui si riferiscono i finanziamenti statali e regionali, possono essere oggetto di specifiche convenzioni*".
- l'accesso alle prestazioni dei servizi domiciliari disposti dal Comune di Torino fino al 2014 comportava l'autocertificazione della propria situazione economica attraverso la compilazione e sottoscrizione della specifica modulistica DSE;
- la legge di stabilità per l'anno 2015 ha previsto l'utilizzo dell'ISEE quale indicatore per accedere alle prestazioni domiciliari; in particolare l'art. 14 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 prevede che tale strumento venga utilizzato per tutte le nuove richieste mentre alle prestazioni in corso di erogazione continuano ad essere erogate secondo le disposizioni previdenti, sino alla data di emanazione dei regolamenti attuativi dell'ISEE.

Considerato che:

- i nuovi criteri, ancora in fase di definizione, utili per il calcolo per l'accesso alle prestazioni domiciliari in relazione al nuovo strumento di valutazione della situazione economica sono ancora oggetto di applicazione sperimentale, stante anche quanto previsto dall'art. 12 comma 6 del DPCM sull'ISEE;
- tali criteri saranno comunque diversi da quelli utilizzati fino ad oggi;
- è necessario proseguire nell'aggiornamento della base dati attualmente utilizzata che consentirà l'applicazione del nuovo ISEE e la previsione degli effetti sulla spesa dell'applicazione dei nuovi criteri;

si ritiene necessario avvalersi ancora, fino al 31/12/2018, della collaborazione dei patronati, per fornire sia ai Servizi stessi (Centrali e decentrati) che agli utenti, supporto e consulenza per affrontare le novità sopra descritte.

In considerazione di quanto sopra esposto, e ai sensi dello Statuto della Città di Torino art. 86 comma 3, e dell'art. 1 c. 2 lett. c) del Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici n. 373 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 settembre 2015 (n. mecc. 2014 06210/019, esecutiva dal 28 settembre 2015), occorre procedere alla formalizzazione di apposita convenzione per regolare i singoli aspetti dell'accordo tra il Comune di Torino nella persona di Maria Adelaide Brach Prever, nata a [redacted] C.F. [redacted] Dirigente Direzione Servizi Sociali – Servizio Anziani e Tutela, e il Patronato INAS-CISL (scuola legale in viale Regina Margherita 83/D Roma, CF 07117601000), rappresentato da Donatella Piazzale, responsabile Regionale dell'INAS Piemonte, nata a [redacted] il [redacted] in virtù di delega rilasciata dal Presidente e Legale Rappresentante dell'Istituto, Domenico Pesenti in data 20 luglio 2016, rinnovata con autorizzazione del 14 dicembre 2016, si conviene e si stipula, quanto segue:

ART. 1 OGGETTO

Il Comune di Torino e il Patronato INAS-CISL cooperano per favorire l'accesso da parte degli aventi diritto alle prestazioni del Servizio Sociale dei territori di cui al successivo art. 2, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli obiettivi generali di tutela dei cittadini e di integrazione con la Pubblica Amministrazione come definiti dalla citata legge n. 152 del 2001 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale".

ART. 2 FINALITA' ATTIVITA'

1. Finalità dell'intervento è l'integrazione tra le attività solidaristiche, di pubblica utilità, di volontariato e quelle istituzionali svolte dall'Amministrazione Comunale a favore di anziani/disabili/minori necessitanti di interventi di domiciliarità
2. L'attività richiesta, in particolare, sarà la cooperazione tra Amministrazione Comunale e Patronato INAS-CISL, mirata all'aiuto di anziani/disabili/minori richiedenti l'accesso alle prestazioni domiciliari e si esplicherà nell'attività facilitazione dell'accesso dei cittadini ai Servizi Sociali, per fornire sia ai Servizi stessi che agli utenti supporto e consulenza per affrontare le novità relative all'applicazione dell'ISEE quale indicatore per accedere alle prestazioni sociali.
3. Tale attività di supporto si intenderà estesa anche al POLO INCLUSIONE SOCIALE, rivolto a nuclei familiari in condizioni di fragilità, costituito da operatori pubblici operanti presso la sede di via Corte D'appello n. 10 e interessati dall'entrata in vigore del R.E.I. – Reddito di Inclusione, quale nuova misura di contrasto alla povertà.
In relazione alla vicinanza territoriale, il Patronato INAS-CISL avente sede presso i Servizi Sociali della C. 1, è stato individuato per svolgere, in questa fase di avvio, funzioni di supporto e di orientamento sia all'utenza che agli operatori, in relazione all'applicazione della nuova misura, in via sperimentale, per un periodo di tre mesi, a decorrere dal 1 gennaio 2018 fino al 31 marzo 2018, nelle more di una revisione complessiva dei servizi e delle attività rivolte all'utenza. Il monte ore aggiuntivo previsto è di 208 ore per il trimestre.

ART. 3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO E VERIFICHE

Le attività di cui all'art 2 sono concordate con i Servizi Sociali territoriali 1, 2 e 8 e dei Servizi Centrali.

Luogo dell'attività sono idonei locali messi a disposizione dai Servizi Sociali territoriali 1, 2 e 8, siti nello stesso palazzo in cui sono locati i Servizi Sociali e gli uffici dei Servizi Centrali
Nello specifico l'attività di informazione e di aiuto sopra accennate si articolano in:

1. Accoglienza, se necessario su prenotazione, di utenti a cui occorrono informazioni relative ai nuovi criteri di accesso alle prestazioni derivanti dall'applicazione dell'ISEE ed alle modalità transitorie adottate per gli utenti in carico;
2. Supporto e consulenza ai Servizi Sociali dei Servizi Sociali territoriali 1, 2 e 8 per affrontare le novità relative all'applicazione dei nuovi criteri utili per il calcolo per l'accesso alle prestazioni domiciliari in relazione al nuovo ISEE;
3. Supporto a Servizi Centrali ed ad utenti afferenti agli stessi nelle attività derivanti dall'introduzione dell'utilizzo dell'ISEE./REI

Al fine di mantenere la professionalità specifica (necessaria specialmente per ottemperare ai compiti di cui al punto 2 del precedente articolo) è necessario la messa a disposizione di un numero adeguato di operatori impiegati, secondo il Contratto di Lavoro applicato dal Patronato INAS-CISL al rispetto del quale i suddetti continuano ad essere vincolati.

Per il periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 al Patronato INAS-CISL sarà riconosciuto un monte ore complessivo di 2288 ore e nello specifico:

- 832 ore al Servizio Sociale 1, e/o Servizi Centrali di cui 208 per le attività collegate al REI per il primo trimestre 2018
- 832 ore al Servizio Sociale 2, e/o Servizi Centrali
- 624 ore al Servizio Sociale 8, e/o Servizi Centrali

La programmazione delle ore di attività presso i Servizi Sociali territoriali ed i Servizi Centrali, le fasce orarie ed i giorni di presenza saranno concordati direttamente con i servizi interessati e potranno concordemente essere modificati nell'arco temporale di validità della presente convenzione

Si potrà inoltre concordare la permanenza degli Operatori presso il Servizio Sociale anche oltre gli orari indicati per poter svolgere attività di assistenza nel percorso per l'accesso ad altre provvidenze, nei confronti dei cittadini in carico al Servizio che ne ravvisassero la necessità.

A garanzia di un coordinamento tra INAS-CISL ed i Servizi Sociali territoriali 1, 2, e 8 ed i Servizi Centrali individueranno come referente il proprio Responsabile Amministrativo (o altra figura congruente)

La riservatezza dei dati sarà garantita attraverso il rispetto delle procedure di cui al D.Lvo 196/03 e Regolamento Comune di Torino n. 321 "Regolamento sul trattamento dei dati personali" approvato con Delibera C.C. il 16 ottobre 2006 n 0603424/066 ed esecutivo dal 30 ottobre 2006; all'Operatore del Patronato è fatto obbligo di riservatezza e tutela della privacy anche nei confronti del fruitore del servizio.

ART. 4

OBBLIGAZIONI DEL PATRONATO INAS-CISL

1. Il Patronato INAS-CISL nel garantire, a copertura degli orari sopra definiti, la presenza di dipendenti opportunamente formati per la compilazione delle schede e per l'utilizzo informatico delle banche dati, potrà fornire tutte quelle informazioni e l'assistenza necessarie per la fruizione di eventuali altre provvidenze di carattere sociale e/o previdenziale, ferma restando le funzioni prioritarie di cui all'art. 3.
2. Al fine di garantire la continuità nella copertura del servizio di cui al punto 1 il Patronato accrediterà presso il Comune più dipendenti formati secondo le specifiche del punto 1.
3. Il Patronato si farà carico della continuità del servizio e provvederà, di norma, alla immediata sostituzione dei propri Operatori assenti per qualsiasi motivo ricorrendo ad altro personale precedentemente già formato. Nel caso di assenze improvvisi o non programmabili, il Patronato provvederà alla sostituzione del personale assente entro il giorno successivo ed entro la settimana seguente al recupero delle ore non effettuate.

1. Lo svolgimento dell'attività degli Operatori del Patronato INAS-CISL non dovrà interferire, in alcun modo, con gli obiettivi dell'Amministrazione. Il Patronato garantisce la copertura assicurativa contro eventuali danni involontariamente arrecati al fruitore del servizio nell'ambito dell'intervento da lui

svolto. In relazione a questi casi l'Amministrazione comunale si riserva di richiedere spiegazioni in merito.

2. Il Patronato INAS-CISL garantirà la presenza giornaliera dell'Operatore nei giorni lavorativi concordati con i rispettivi Servizi Sociali.

ART. 5

OBBLIGAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Il Comune di Torino, si impegna, tramite la Direzione Servizi Sociali – Servizio Anziani e Tutele, a favorire il raccordo tra il Patronato INAS-CISL, i Servizi Centrali e dei Servizi Sociali territoriali 1, 2, 8, le Organizzazioni e gli Enti che eventualmente necessitassero di interagire con le attività descritte nell'art. 2

2. Il Comune di Torino, di concerto con il Servizio Sociale e con il Patronato INAS-CISL, potrà promuovere in itinere momenti di formazione qualora ne ravvisasse la necessità

3. Il Comune di Torino – ai Servizi Sociali territoriali 1, 2, 8 ed i Servizi Centrali – oltre all'uso di un idoneo locale/ufficio opportunamente attrezzato fornirà il materiale di consumo necessario al servizio e n. 1 computer, collegato alla rete INTRACOM ed abilitato agli accessi alle banche dati necessarie, con relativa stampante.

4. Il Comune di Torino, in armonia con la L 152/01, LR n 1/04 e DGR n 79 – 2953 del 2006 citate in premessa e ai sensi dello Statuto della Città di Torino art. 86 comma 3, al Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici n. 373 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 settembre 2015 (n. mecc. 2014 06210/019, esecutiva dal 28 settembre 2015), per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione provvede con l'erogazione di un contributo a parziale copertura delle spese sostenute e rendicontate, sino ad un massimo di Euro ()

ART. 6

MODALITA' LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

L'Amministrazione potrà liquidare, su specifica richiesta del Patronato, una prima tranche di contributo di cui al 4° comma dell'art 5 pari al 70% del suddetto importo, ad esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione.

Il saldo del 30% verrà liquidato (di norma entro 60 giorni) alla scadenza del periodo di validità della convenzione, previa presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

La suddetta modalità di erogazione del contributo non è in contrasto con le disposizioni dell'art. 5, C.1 della L. 140 del 28 maggio 1997.

L'Amministrazione si impegna a liquidare al Patronato INAS-CISL le spese di cui all'art. 5, nei limiti indicati e su presentazione di apposita documentazione giustificativa in originale, che non potrà essere esposta al rimborso in altre sedi. La documentazione in originale sarà restituita, previa apposizione del timbro "AmMESSO a contributo da parte del Comune di Torino".

La rendicontazione dovrà pervenire agli uffici della Direzione Servizi Sociali – Servizio Anziani, firmata dal legale Rappresentante del Patronato redatta su appositi moduli di istanza.

L'Amministrazione tramite i propri uffici e servizi provvederà ad effettuare le opportune verifiche, relativamente agli interventi sopracitati e al rapporto fra richieste di aiuto da parte dei cittadini pervenute e tempi di risposta.

ART. 7

DURATA

La presente convenzione decorre dall'esecutività della determinazione dirigenziale che la approva ed avrà durata dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 con la possibilità di una diversa assegnazione di funzioni o di sedi di servizio del personale impegnato, in relazione al sorgere di diverse esigenze,

e, in caso vengano emanate nuove direttive e/o norme da parte della Regione Piemonte, l'eventuale revoca della convenzione.

Le specifiche tecniche e gli impegni orari descritti negli articoli 3 e 4 potranno essere concordemente modificati/incrementati nel corso del periodo di validità della presente convenzione previa sottoscrizione di contratto di variazione e relativo atto deliberativo.

Ognuna delle parti potrà disdire la convenzione con almeno 60 gg. di preavviso, tramite raccomandata A/R e potrà procedere alla rescissione della presente convenzione, ove si verificano violazioni degli impegni sottoscritti, contestati per iscritto alla controparte con le motivazioni del caso.

Su richiesta motivata di una delle due parti ed allo scopo di migliorare il servizio potranno essere concordate modifiche ed integrazioni alle modalità operative sopra definite.

ART. 8 NORME DI RINVIO

La presente convenzione è esente da imposta di registro, ai sensi dell'art. 8 legge 266/91.

Per tutto quanto da essa non previsto, valgono le norme del Codice Civile.

Letto, confermato, sottoscritto

Per delega del Legale Rappresentante
del Patronato INAS-CISL
(Donatella PIAZZALE)

Il Dirigente Servizi Anziani e Tutela
(M. Adelaide Brach Prever)

Torino, 22 DICEMBRE 2017